

## GALLERIA D'ARTE MODERNA



Guide e cataloghi



Dipinto

Conserva opere d'arte (dipinti e sculture) prevalentemente riferibili alla cultura figurativa Toscana comprese entro apici analogici che vanno dalla fine del XVIII secolo al periodo che intercorre tra le due guerre mondiali. Illustra l'evoluzione dell'arte toscana dal periodo neoclassico, romantico e purista, incentrato sui temi celebrativi di tipo storico fino alla riforma antiaccademica realizzata dopo la metà del secolo dal gruppo dei macchiaioli e basata su una pittura fatta di macchie di colori e contrasti di luce con prevalente attenzione ai soggetti della natura e della vita quotidiana. L'itinerario ottocentesco si conclude con espressioni del decadentismo, simbolismo, postimpressionismo,

divisionismo. Tra i vari artisti presenti si segnalano F. Hayez, S. Lega, T. Signorini, G. Fattori, C. Pissarro, M. Rosso, G. Boldini, A. Magnelli.

**Luogo** | [Indirizzo](#)

**Località:** Palazzo Pitti

**Indirizzo:** Pitti

**Comune:** Firenze

**Provincia:** Firenze (FI)

**Regione:** Toscana

**Telefono:** 0552388601 - Firenze Musei 055294883

**Fax:** 0552654520

**Email:** gam@sbas.firenze.it

**Sito web:** <http://www.polomuseale.firenze.it/musei/artemoderna/default.asp>

**Luogo** | [Galleria delle Immagini](#)



Dipinto

**ADArte** | **Sintesi di accessibilità**

Informazioni raccolte con un sopralluogo terminato l'8 novembre 2011.

Il Complesso Monumentale di Palazzo Pitti si trova a Firenze, in Piazza de' Pitti, numero 1. A questo indirizzo c'è l'**ingresso principale** che è anche uscita.

Il complesso dispone anche di altri ingressi che permettono di accedere al Giardino di Boboli.

Un **ingresso secondario** e la **biglietteria** corrispondente si trovano nei pressi della Fortezza Belvedere e sono i più vicini al **Museo delle Porcellane**, che si trova in una palazzina nella parte più alta del Giardino di Boboli.

L'edificio principale del Complesso di Palazzo Pitti è sede di altri quattro musei: il **Museo degli Argenti**, la **Galleria Palatina**, la **Galleria di Arte Moderna** e la **Galleria del Costume**.

Questo edificio come detto si trova in Piazza de' Pitti, sulla cima di una specie di collina artificiale, e si compone di sei piani: seminterrato, piano terra, primo mezzanino, primo piano, secondo mezzanino, secondo piano. Tutti i piani, meno il seminterrato, sono collegati dalla **scala** principale mentre **due ascensori** collegano piano terra, primo e secondo piano.

Per raggiungere il Complesso dalla strada bisogna percorrere due strade carrabili che salgono lungo i lati della piazza oppure passare su una strada

pedonale al centro della piazza stessa con pendenza massima del 20% circa. Le due strade laterali sono carrabili ma tutta la zona è pedonalizzata. La **biglietteria**, comune a tutti i Musei e al Giardino di Boboli, si trova a circa 87 metri dalla porta di ingresso, allo stesso livello della porta di entrata e uscita principale.

Per la conformazione della piazza anche il percorso tra biglietteria e ingresso ha una pendenza, pari a circa l'8% nella parte più vicina al muro dell'edificio. Questa pendenza è perpendicolare rispetto al tragitto.

Per accedere alla biglietteria è necessario superare un gradino di 5 centimetri che porta in un portico dal quale si entra alla biglietteria superando un altro gradino alto 3 centimetri che si trova sulla porta della biglietteria.

La porta principale del Complesso è un grande arco. Lo spazio di passaggio è suddiviso in due da una guida metallica che serve per dividere i flussi in entrata e in uscita dalla struttura. In corrispondenza di questo portone l'inclinazione della pavimentazione raggiunge al massimo il 16%.

Una volta superato il portone si deve percorrere una galleria lunga 13 metri che arriva nel **portico del Cortile dell'Ammannati**. Il portico circonda il cortile per tre lati. Sul lato più vicino al portone non ci sono spazi aperti al pubblico mentre sul lato destro si trovano in successione: l'accesso alle **scale** che conducono al primo piano, un passaggio che porta in un **corridoio** di 13 metri alla fine del quale si trovano da un lato la **porta del guardaroba**, che ha un gradino alto 4 centimetri, e dall'altro un passaggio che porta alle scale che scendono al seminterrato (dove sono i bagni), la **caffetteria** e il passaggio verso il **servizio igienico riservato** a persone con disabilità.

La caffetteria è composta da due aree: una esterna sotto il portico del cortile e una interna su due livelli collegati da 21 **gradini**. L'area esterna e quella interna sono collegate da una **porta**. Lo spazio di passaggio minore all'interno della caffetteria è di 52 centimetri.

Sul lato sinistro del portico si trovano la **porta di entrata e uscita del Museo degli Argenti**, un passaggio verso il Giardino di Boboli e le **porte del bookshop**, una delle quali - utilizzata anche nel percorso di uscita della Galleria di Arte Moderna - ha una soglia di 2 centimetri di altezza.

Oltre a questi spazi al piano terra, sono comuni a tutto il complesso anche le scale che collegano i vari piani del Complesso e i due ascensori.

### Galleria di Arte Moderna

La Galleria di Arte Moderna si trova al secondo piano del Complesso di Palazzo Pitti.

La Galleria è composta da trentaquattro sale espositive: **tre sale per le esposizioni temporanee** e la **Sala Uno**, la **Sala Due**, la **Sala Tre**, la **Sala Quattro**, la **Sala Cinque**, la **Sala Sei**, la **Sala Sette**, la **Sala da Ballo**, la **Sala Otto**, la **Sala Nove**, la **Sala Dieci**, la **Sala Undici**, la **Sala Dodici**, la **Sala Tredici**, la **Sala Quattordici**, la **Sala Quindici**, la **Sala Sedici**, la **Sala Diciassette**, la **Sala Diciotto**, la **Sala Diciannove**, la **Sala Venti**, la **Sala Ventuno**, la **Sala Ventidue**, la **Sala Ventitre**, la **Sala Ventiquattro**, la **Sala Venticinque**, la **Sala Ventisei**, la **Sala Ventisette**, la **Sala Ventotto**, la **Sala Ventinove**, la **Sala Trenta**.

Oltre a queste sale, fanno parte della Galleria anche le stanze del cosiddetto Quartiere della Duchessa, visitabili solo accompagnati dal personale del luogo, e l'Andito degli Angiolini che si trova al secondo mezzanino, cioè al piano ammezzato tra il primo e il secondo piano, e che ospita esposizioni temporanee.

Per raggiungere il secondo piano attraverso le scale, bisogna prendere la scala principale fino al primo piano ed entrare nel bookshop della Galleria Palatina da dove partono due rampe di scale identiche tra loro che portano a un primo pianerottolo da cui parte la seconda rampa di scale che al pianerottolo successivo si divide nuovamente in due rampe identiche. Queste rampe arrivano al secondo mezzanino dove si trova l'accesso dell'Andito degli Angiolini. Tra il bookshop della Galleria Palatina e il piano mezzanino il numero totale di gradini è 59.

Dal mezzanino, infine, parte una rampa di 14 **gradini** che arriva direttamente alla **porta di entrata** della Galleria, che è anche la porta del **bookshop**, e può essere utilizzata come uscita dalla Galleria.

Utilizzando i due ascensori che partono dal piano terra, arrivati al secondo piano, si deve percorrere un **corridoio** che porta in uno **spazio espositivo** che serve da collegamento tra la Galleria di Arte Moderna e l'ala occupata dalla Galleria del Costume. Di qui, si può accedere alla prima sala espositiva temporanea, raggiungibile anche dal bookshop, dove avviene anche il controllo dei biglietti.

Dalla prima sala espositiva temporanea, si accede ad altre due sale espositive temporanee e si torna indietro per poi accedere direttamente alla Sala Uno. Questa sala è collegata anche al **bookshop** attraverso una **porta** che viene però utilizzata solo per uscire dalla Galleria.

Dalla Sala Uno il percorso di visita prosegue in maniera lineare seguendo prima due dei lati del cortile dell'Ammannati e ritornando poi indietro attraverso una fila di stanze che corre parallelamente al lato di sinistra del cortile fino a giungere alle stanze che si trovano in corrispondenza della facciata del Complesso.

Questo passaggio è caratterizzato dalla presenza di un corridoio tra la Sala Sedici e la Sala Diciassette che è la prima della sequenza di sale in corrispondenza della facciata. Lungo questo corridoio, è presente il **servizio igienico riservato a persone con disabilità** per raggiungere il quale è necessario percorrere un totale di 15 metri e superare una **porta**, a circa 4 metri dai passaggi delle due sale.

Superando il corridoio, come detto, si accede alla Sala Diciassette da dove il percorso prevede che ci si diriga prima verso destra in due sale e da queste poi si ritorni indietro per proseguire il percorso di visita attraverso ulteriori undici sale espositive che corrono lungo la facciata del Complesso.

Dall'ultima di queste sale è necessario poi ritornare indietro fino alla Sala Ventisei da cui è possibile rientrare nella Sala Uno per uscirne attraverso la **porta** che la collega con il bookshop e uscire oppure recarsi fino alla Sala da Ballo e utilizzare la **porta di sola uscita**.

Questa porta conduce con **percorso** di 4,8 metri allo **Scalone Monumentale Poccianti**, composto da 5 rampe per un totale di 125 gradini, che porta fino al piano terra dove, passando attraverso una delle porte del bookshop, si esce sul lato sinistro del portico.

Il percorso di visita nella Galleria è segnalato da una guida tessile e, quando ci sono stanze che comunicano tra loro, ci sono dei cordoni per impedire il passaggio da una sala all'altra. L'unica sala che si differenzia dalle altre in questo senso è la Sala da Ballo che comunica sia con la fila più esterna che con quella interna delle sale. Questa sala è in effetti la sola che comunica con quattro sale, essendo posta tra la **Sala Sette** e la **Sala Otto** e tra la **Sala Tredici** e la **Sala Quattordici**. Anche qui, però, le guide tessili indicano abbastanza chiaramente il percorso collegando i passaggi con le sale in maniera lineare, formando quindi un doppio percorso all'interno della sala parallelamente ai due lati della stessa.

La larghezza minima interna rilevata è di 60 centimetri all'interno della Sala Dodici e di 67 centimetri sul passaggio tra Sala Trenta e Sala Ventinove.

### Quartiere della Duchessa

Il Quartiere della Duchessa fa parte della Galleria di Arte Moderna ma è visitabile solo in orari prestabiliti e accompagnati dal personale. Si tratta di undici sale: la **Sala Rossa**, il **Salotto cinese**, lo **Studio del Re**, la **Camera del Re**, l'**Anticamera**, la **Stanza della Servitù**, la **Camera della Regina**, la **Toilette della Regina**, lo **Studio della Regina**, il **Salotto Rosso** e il **Salotto Giallo**.

Si accede a queste sale da una porta posta a circa 17 metri dallo spazio espositivo che si trova fra gli ascensori e la prima sala temporanea e la seconda sala temporanea della Galleria, lungo un percorso che viene utilizzato anche per raggiungere la Galleria del Costume dagli ascensori o dalla Galleria di Arte Moderna. La larghezza minima di passaggio all'interno delle sale è di 101 centimetri, nello Studio del Re, dove si trova anche un dosso creato dalla guida tessile e dai tappeti dell'antico arredamento avente pendenza massima del 4% in prossimità del varco tra questa sala e la Sala Rossa. Va inoltre segnalata la presenza di un piccolo bagno che proprio per le dimensioni ridotte viene solitamente visto dalla Camera del Re attraverso un passaggio di 64 centimetri di larghezza.

Al termine della visita, si esce dalla porta da cui si è entrati.

### Andito degli Angiolini

Anche l'Andito degli Angiolini fa parte della Galleria di Arte Moderna, pur trovandosi al piano mezzanino tra primo e secondo piano. L'accesso all'Andito

avviene dal pianerottolo della **scala** che collega il primo piano al secondo dove c'è una **porta** in vetro che ha una soglia di 2 centimetri di altezza. Da questa porta si devono percorrere circa 14 metri lungo un corridoio dove ci sono anche **due rampe di scale** di cui la prima, di otto gradini, si trova subito dopo la porta che dà sul pianerottolo. La seconda rampa di cinque gradini si trova sul passaggio che mette in comunicazione il corridoio con la prima delle sale espositive dell'Andito degli Angiolini, la **Sala Uno**, seguita dalla **Sala Due** e dalla **Sala Tre**.

La larghezza minima tra tutte le sei sale è di 1 metro nella **Sala Cinque**, mentre le **Sale Quattro, Cinque e Sei** hanno delle soglie comprese tra 1 e 2 centimetri di altezza sui passaggi che le mettono in comunicazione.

Arrivati nell'ultima sala si torna indietro per riuscire di nuovo sul pianerottolo della scala principale.

Il personale è riconoscibile dalla divisa o dal cartellino identificativo.

## The Gallery of Modern Art at Palazzo Pitti, Florence

The Gallery of Modern Art at Palazzo Pitti holds collections of painting and sculpture that relate mainly to figurative culture in Tuscany from the end of the eighteenth century to the inter-war period, illustrating the development of art in Tuscany from the neoclassical, romantic and purist period with a focus on the celebratory themes of historic type, and then moving on to the anti-academic reform introduced by the Macchiaioli group in the mid-nineteenth century, which was based on a painting technique consisting of blotches of colour and contrasts of light, paying particular attention to natural subjects and scenes of everyday life.

This nineteenth-century itinerary ends with examples of Decadentism, Symbolism, Post-impressionism, and Pointillism. The most notable artists represented include Francesco Hayez, Silvestro Lega, Telemaco Signorini, Giovanni Fattori, Camille Pissarro, Medardo Rosso, Giovanni Boldini, and Alberto Magnelli.

### The place | Address

**Locality:** Palazzo Pitti

**Address:** Piazza Pitti

**Municipality:** Florence

**Province:** Florence (FI)

**Region:** Tuscany

**Telephone:** 0552388601 - Firenze Musei 055294883

**Fax:** 0552654520

**Email:** gam@sbas.firenze.it

**Website:** <http://www.polomuseale.firenze.it/musei/?m=artemoderna>

### ADArte | Accessibility summary

Information collected and site visit completed on 8 November 2011.

The **main entrance** and exit of the Pitti Palace (Palazzo Pitti) are at no.1 Piazza Pitti.

There are various other entrances that lead directly into the Boboli Gardens.

There is a **secondary entrance**, with a **ticket office**, near the Belvedere Fortress (Forte di Belvedere). This is the nearest entry point to the **Museum of Porcelain**, which is in a separate building at the very top of the Boboli Gardens. The main part of Palazzo Pitti contains four museums: the **Medici Treasure**, the **Palatine Gallery**, the **Gallery of Modern Art**, and the **Costume Gallery**.

Palazzo Pitti stands at the top of a paved rise.

It contains six floors: a semi-basement, ground floor, first mezzanine, first floor, second mezzanine, and second floor, all of which, except for the semi-basement, are served by the **main staircase**. The ground, first, and second floors are served by **two lifts**.

Two roads curve up on either side of Piazza Pitti to the top of the rise. They are accessible by vehicles (although this whole part of the city is pedestrianised). Alternatively, there is a pedestrians-only pathway in the central part of the piazza, with a maximum slope of about 20%.

Because of the slope of the piazza, the route from the entrance to the ticket office also slopes at about 8% in the part nearest the wall of the building. This slope is at right angles to the route.

A step 5cm high leads into a porch, where there is another step 3cm high at the door of the ticket office.

The **ticket office** is shared by all the museums and the Boboli Gardens, and is about 87m from the entrance, on the same level.

The main entrance to the palace is a large arched opening leading to a passage which has a maximum slope of 16%, and is divided by a metal rail to separate visitors entering from those leaving.

After the main entrance, a gallery 13m long leads into an arcade that runs round three sides of the **Ammannati Courtyard**.

None of the rooms on the main entrance side are open to the public.

On the right-hand side of the Ammannati Courtyard, in sequence, are the **stairs** up to the first floor and then a passage leading into a corridor 13m long at the end of which, on one side, is the **cloakroom door** (with a step 4cm high) and on the other, a passage leading to the stairs down to the semi-basement (and the WCs).

After this come the **coffee bar** and a passage that leads to a **disabled WC**.

The coffee bar has an outside seating area under the courtyard arcade. The interior of the coffee bar is on two levels connected by **21 steps**. There is a **door** from inside to outside. The minimum clear width in the coffee bar is 52cm.

On the left-hand side of the front part of the arcade, again in sequence, are a door that serves as **the entrance (and exit) of the Medici Treasure**; a passage leading to the Boboli Gardens; and **the doors to the bookshop**, of which one has a threshold 2cm high and also serves as part of the way out from the Gallery of Modern Art.

These ground floor spaces, and the stairs and lifts to the other floors, are shared by all the museums and galleries in Palazzo Pitti.

### The Gallery of Modern Art

The Gallery of Modern Art is at the second floor of Palazzo Pitti. It consists of 34 exhibition rooms: **three for temporary exhibitions**, Exhibition **Rooms 1-7**, the **Ballroom**, and Exhibition **Rooms 8 - 30**.

Gallery staff can be recognised by their identification tags or uniforms.

The Gallery of Modern Art includes the so-called **Duchess's Quarters** (which can only be visited if accompanied by staff) and the **Andito degli Angiolini** (the Passage of the Little Angels) which is at the second mezzanine level between the first and second floors and is used for temporary exhibitions.

To get to the Gallery of Modern Art via the **stairs** (for a total of **59 steps**), visitors should first take the **main staircase** to the first floor and go into the **Palatine Gallery Bookshop**.

From the Palatine Gallery Bookshop there are two identical **flights of stairs** up to a first landing, and then a **second flight of stairs** up to the next landing, where once again the stairs divide into **two identical flights**.

These two identical flights arrive at the **second mezzanine**.

Finally a flight of **14 stairs** leads from here to the Gallery of Modern Art, where there is also a **bookshop** and an **exit**.

The **first temporary exhibition room** of the Gallery of Modern Art is accessed from the bookshop.

The bookshop is also a **ticket check point**.

Those who use the **two lifts** to get to the Gallery of Modern Art arrive directly at the second floor, where a **corridor** leads into an exhibition room that connects the Gallery of Modern Art to the wing occupied by the Costume Gallery. From this first exhibition room the visitor route proceeds into the first temporary exhibition room, which connects to the bookshop. After the first temporary exhibition there are **two more temporary exhibition rooms** and then the route goes back to Room 1, which also has a **door** to the bookshop, although this door can only be used as an exit.

After Room 1 the route proceeds in a straight line, first along two sides of the Ammannati Courtyard and then back through a **sequence of rooms that run along the left of the courtyard** until they meet **the rooms running along the front of the palace**.

At the beginning of the sequence of rooms running along the front of the palace, about 4m from the transition between Rooms 16 and 17, there is a **corridor** that leads to the door of a **disabled WC** about 15m along it. This corridor also leads to **Room 17**.

After Room 17 the route first **turns right into two rooms** and then **turns back** before continuing through the other **eleven rooms running along the front of the palace**.

From the last of these rooms the route goes **back to Room 26**, into Room 1 again, and then into the bookshop, where visitors can either leave the Gallery of Modern Art or go to the **Ballroom** and exit from there, where at a distance of 4.8m from the door out of the Ballroom, **Poccianti's Grand Staircase** leads to the ground floor via **5 flights** and a total of **125 steps**.

At the ground floor the **exit is through one of the doors of the bookshop**, which comes out on the left side of the portico.

The visitor route through the Gallery of Modern Art is marked out by **rope barriers**.

At points where the rooms interconnect, these rope barriers prevent passage from one room to the other.

The only exception is the Ballroom, which connects both with the external and the internal sequences of rooms.

The Ballroom is in fact the only room that connects with four others, being located between Rooms 7 and 8 and between Room 13 and 14.

But even in this case the rope barriers quite clearly indicate the direct route to the other rooms and so create two routes through the room, parallel to the sides.

The **minimum clear width** in Room 12 is 60cm.

The **minimum clear width** in the passage between Room 30 and Room 29 is 67cm.

### **The Duchess's Quarters**

The Duchess's Quarters occupy part of the Gallery of Modern Art but can only be visited at set times and only if accompanied by staff.

They consist of eleven rooms: the **Red Room**, the **Chinese Sitting Room**, the **King's Study**, the **King's Bedroom**, the **Antechamber**, the **Servants' Room**, the **King's Bedroom**, the **Queen's Toilette**, the **King's Study**, the **Red Sitting Room**, and the **Yellow Sitting Room**.

Access is through a **door** about 17m from the exhibition room between the lifts and the first and second temporary exhibition rooms.

This route also leads to the Costume Gallery from the lifts or from the Gallery of Modern Art.

The **minimum clear width** in the Duchess's Quarters is 101cm. This is in the King's Study. Near the opening from the King's Study into the Red Room the rope barrier and the historic carpets create a **hump**. The maximum slope at this point is 4%.

The **very small bathroom** is usually viewed from the King's Bedroom, via a passage of **minimum clear width 64cm**.

The exit from the Duchess's Quarters is through **the same door** at which the route began.

### **The Andito degli Angiolini**

Even though the *Andito degli Angiolini* is at the mezzanine between the first and second floors, it is part of the Gallery of Modern Art.

It is entered from the stair landing between the first and second floors, via a glass door with a threshold 2cm high.

Immediately inside this door there is a flight of 8 steps.

From here the route proceeds for 14m along a corridor, which includes a flight of 5 steps. The corridor leads to the six rooms of the *Andito degli Angiolini*.

The minimum clear width between all six rooms of the *Andito degli Angiolini* is 1m and is in Room 5. The openings between Rooms 4, 5, and 6 have thresholds 1-2cm high.

After Room 6 the route goes back to the landing on the main staircase.